

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Classe L-20
(Course in Science of communications)

Art.1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea in Scienze della comunicazione, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Il Regolamento didattico del corso di Laurea in Scienze della comunicazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

L'accesso al Corso di Laurea in Scienze della comunicazione è consentito a chi, conseguito un diploma di Scuola Secondaria Superiore, dimostri il possesso di adeguate conoscenze sotto il profilo storico e linguistico, della cultura generale, del ragionamento logico e della comprensione del testo considerate prerequisiti irrinunciabili. Per verificarne il possesso, gli studenti dovranno sottoporsi ad una prova di verifica dei requisiti, di norma a settembre prima dell'inizio delle lezioni, consistente in un test a scelta multipla che verte sugli ambiti disciplinari di cui sopra. La prova viene valutata in centesimi e si considera superata qualora il punteggio ottenuto sia superiore o uguale a 30/100. Conseguendo un punteggio inferiore a 30/100 nella prova di ammissione, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero organizzate dalla Facoltà. Il numero di posti che il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione riserva agli studenti cittadini di Stati che non fanno parte dell'Unione Europea e agli studenti di nazionalità cinese, viene determinato ogni anno dal Consiglio di Corso di Laurea e indicato nel Manifesto degli Studi.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero, saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art.3 Attività formative

Il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione, ha di norma una durata di 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU) articolati in esami, attività formative e una prova finale definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60%.

Al termine degli studi dopo aver acquisito i 180 crediti formativi allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di "Dottore in Scienze della comunicazione".

Il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione dà accesso ai Master di primo livello.

Il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione mira ad assicurare allo studente una conoscenza di base nei settori della comunicazione e dell'informazione e delle abilità specifiche nei diversi campi di gestione, organizzazione, produzione della comunicazione e dell'informazione.

Art.4 Curricula

Il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione si articola in un curriculum unico. Il curriculum comprende attività formative di base nei settori storici e sociali del mondo contemporaneo, attività formative specifiche relative ai linguaggi e ai funzionamenti dei nuovi media e dei media tradizionali, alle discipline artistiche e dello spettacolo, alla comunicazione sociale e istituzionale, alla comunicazione di impresa nonché attività di laboratorio di tipo informatico e multimediale.

Art.5 Piani di studio

Al I e al II anno di corso incluso, ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al III anno di corso lo studente dovrà presentare un piano di studi, che indichi l'insegnamento libero da lui scelto, che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di cfu da percorsi formativi precedentemente svolti.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori. Per gli studenti fuori sede e gli studenti in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza sono previste attività integrative di studio volte a compensare la mancata frequenza delle sole lezioni frontali. L'obbligo di frequenza del 70% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

I corsi di lezioni sono ripartiti in due semestri nell'arco del periodo di svolgimento delle lezioni previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. Per quanto riguarda i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, essi verranno acquisiti dallo studente attraverso una idonea prova ovvero, in applicazione di apposite disposizioni stabilite dal senato accademico, attraverso il riconoscimento di certificazioni rilasciate da strutture specificamente competenti per ognuna delle lingue medesime. Per il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione si richiede un livello di competenza intermedia.

Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di coadiutori autorizzati per facilitare l'espletamento della verifica del profitto in relazione al grado della disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. La Facoltà garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il delegato di Facoltà per gli studenti diversamente abili e il presidente della Commissione d'esame.

Gli appelli degli esami di profitto vengono svolti in base al calendario riportato nel manifesto degli studi.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Preside.

Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene a essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Eventuali propedeuticità vengono indicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di singoli corsi universitari equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 6 CFU. Le attività riconosciute ai fini della attribuzione dei CFU nell'ambito del presente Corso di Laurea in Scienze della comunicazione non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili, nei casi in cui esistano particolari convenzioni stipulate dalla Facoltà con Enti pubblici o privati, è subordinato alle norme legislative vigenti e comunque non può essere superiore a 40 sui 180 previsti. Per quanto riguarda i percorsi formativi analoghi, è comunque necessaria una delibera previa del Consiglio del Corso di Laurea.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo, sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa

corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale

La prova finale è svolta dallo studente con la supervisione di un docente della Facoltà di Scienze della Formazione o di un docente esterno che tengano un insegnamento nel Corso di Laurea in Scienze della comunicazione.

L'elaborazione della prova finale, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno sei mesi prima della presunta data di consegna dell'elaborato al docente. Tale consegna dovrà avvenire almeno un mese prima della seduta di laurea. L'ammissione alla prova finale è comunque subordinata alla richiesta di assegnazione del relatore e contestuale deposito del titolo all'ufficio competente - a cura dello studente - almeno sei mesi prima della consegna dell'elaborato, secondo quanto è specificamente riportato nel Manifesto degli studi.

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano e scelta tra quelle impartite nell'ambito del Corso di Laurea. Lo studente deve dimostrare attraverso tale elaborato la raggiunta capacità di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo.

L'elaborato sarà valutato da una commissione di laurea che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. Tale commissione ha a disposizione un massimo di 6 punti da aggiungere alla media ponderata e arrotondata della carriera dello studente espressa in 110mi. Dei 6 punti, 1 viene assegnato d'ufficio se lo studente si laurea in corso, 1 se nel curriculum ha almeno 3 esami superati con il massimo dei voti e lode, 1 ulteriore punto può essere attribuito se nel curriculum sono presenti almeno 6 esami superati con il massimo dei voti e lode mentre i restanti 3 punti sono a disposizione della Commissione che li attribuirà in base alla valutazione dell'elaborato. Si considera "in corso" colui che presenta l'elaborato finale entro lo scadere del terzo anno accademico a partire dall'iscrizione, per la prima volta, al C.d.L. o, qualora abbia effettuato un periodo all'estero secondo quanto stabilito dall'art. 9 del presente Regolamento, entro lo scadere del quarto anno accademico.

La commissione per il conferimento del titolo è nominata dal Preside di Facoltà.

Art.11 Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento e tutorato viene svolta nell'ambito delle funzioni didattiche dai docenti soprattutto in relazione alla definizione del piano di studi individuale. La Facoltà attiva inoltre: uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei Corsi di laurea attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione del percorso formativo individuale. Possono essere inoltre disponibili, in presenza di finanziamenti sufficienti, tutor d'accoglienza appositamente selezionati e addestrati per fornire supporto nella formulazione del piano di studio, nella scoperta dei servizi disponibili e delle occasioni di formazione sussidiarie. Tali figure forniscono un servizio a tutti gli studenti della facoltà.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni tre anni il Consiglio di Corso di Laurea, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Presidente del consiglio di corso di studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di laurea provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dalla Facoltà, a predisporre il Manifesto degli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta il numero di posti disponibili per i cittadini dell'Unione europea, quelli riservati ai cittadini extracomunitari e a quelli di nazionalità cinese, gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato degli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art.14 Norme transitorie e finali

Con l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze della comunicazione vengono abrogate le precedenti delibere che siano in contrasto con quelle del regolamento stesso.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea si rinvia al Manifesto degli Studi, allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

ALLEGATO 1 – Elenco insegnamenti/attività

| INSEGNAMENTO/ATTIVITA' | SSD | CFU | ORE |
|---|----------------|------------|------------|
| Arte e Comunicazione - Modulo 1 Istituzioni di storia dell'arte | L-ART/02 | 6 | 40 |
| Arte e Comunicazione - Modulo 2: Immagine e comunicazione | L-ART/02 | 6 | 40 |
| Basi di dati e Sistemi Informativi | ING- INF/05 | 9 | 60 |
| Etica della comunicazione | M-FIL/03 | 6 | 40 |
| Fondamenti di Informatica | ING- INF/05 | 9 | 60 |
| Geografia della comunicazione | M-GGR/01 | 9 | 60 |
| Laboratorio di cinema, musica e spettacolo | | 9 | 144 |
| Lingua e culture ispaniche | | 6 | 96 |
| Lingua inglese. Laboratorio di Grammatica. Dialogo scrittura | L-LIN/12 | 12 | 80 |
| Psicologia - Modulo 1: Generale | M-PSI/01 | 6 | 40 |
| Psicologia - Modulo 2: Gruppi virtuali | M-PSI/05 | 6 | 40 |
| Semiotica, Immagine e Comunicazione - Modulo 1: Semiotica | M-FIL/05 | 6 | 40 |
| Semiotica, Immagine e Comunicazione – Modulo 2: Comunicazione radiotelevisiva | L-ART/06 | 6 | 40 |
| Sistemi operativi e Reti di Calcolatori | ING- INF/05 | 9 | 60 |
| Sociologia della Comunicazione | SPS/08 | 6 | 40 |
| Sociologia dei processi culturali e comunicativi | SPS/08 | 6 | 40 |
| Sociologia dei processi economici e del lavoro | SPS/09 | 6 | 40 |
| Sociologia della devianza | SPS/12 | 6 | 40 |
| Sociologia Generale | SPS/07 | 9 | 60 |
| Stage aziendale o Unità di progetto | | 6 | 150 |
| Storia contemporanea. | M-STO/04 | 6 | 40 |
| Storia del giornalismo | M-STO/04 | 6 | 40 |

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Classe L-20
(Course in Science of communications)

ALLEGATO 2 – Obiettivi formativi

| INSEGNAMENTO/ATTIVITA' | OBIETTIVI FORMATIVI |
|---|---|
| Arte e Comunicazione - Modulo 1 Istituzioni di storia dell'arte | Il corso si propone di fornire conoscenze di base della storia dell'arte con particolare riferimento al mondo contemporaneo |
| Arte e Comunicazione - Modulo 2: Immagine e comunicazione | L'obiettivo del corso è di approfondire aspetti della comunicazione visiva nei settori della storia dell'arte contemporanea. |
| Basi di dati e Sistemi Operativi | Il corso si propone di introdurre i concetti fondamentali relativi alla progettazione di basi di dati sulle reti informatiche e di sviluppare capacità operative nella progettazione e gestione di basi dati sulle reti informatiche |
| Etica della comunicazione | La finalità del corso è di analizzare le problematiche relative all'etica delle professioni nei settori della comunicazione e dell'informazione |
| Fondamenti di Informatica | Obiettivo del corso è rendere lo studente consapevole dell'uso delle moderne tecnologie della comunicazione e dell'informazione dei nuovi media e fornire esperienze di utilizzo della rete informatica e dei <u>nuovi media</u> |
| Geografia della comunicazione | Il corso ha l'obiettivo di contribuire alla comprensione del ruolo strategico nella comunicazione per lo sviluppo dei territori e delle comunità territoriali. |
| Laboratorio di cinema, musica e spettacolo | Intende fornire agli studenti conoscenze di base per esercitazioni nell'ambito delle produzioni, cinematografiche, musicali e di altre forme di discipline dello spettacolo. |
| Lingua e culture ispaniche | Il corso si propone una indagine sulla straordinaria molteplicità delle culture abitate dalla lingua spagnola, sia nel continente ispanoamericano sia nella penisola iberica, attraverso la lettura dei molti discorsi che la caratterizzano: la poesia e il romanzo, ma anche il ballo, il cibo, i testi dei |
| Lingua inglese. Laboratorio di Grammatica. Dialogo scrittura | Il corso si propone di fornire conoscenze di base di scrittura e dialogo della lingua inglese |
| Psicologia - Modulo 1: Generale | Il corso ha l'obiettivo di fornire una panoramica della psicologia generale e di una sua applicazione nei contesti organizzativi in cui è presente una forte interazione uomo-macchina |
| Psicologia - Modulo 2: Gruppi virtuali | Finalità dell'insegnamento è fornire conoscenze di base su temi della psicologia sociale dei gruppi e in particolare della psicologia dei gruppi quando i membri agiscono in contesti virtuali |
| Semiotica, Immagine e Comunicazione - Modulo 1: Semiotica | Il corso si propone di fornire chiavi di lettura storica e teorica dei principali concetti elaborati dalle diverse scuole di semiotica sulla funzione del linguaggio nella formazione e nell'organizzazione della conoscenza umana. |
| Semiotica, Immagine e Comunicazione – Modulo 2: Comunicazione radiotelevisiva | Obiettivo del corso è di analizzare la costruzione dei linguaggi televisivi e di fornire elementi critici di fruizione della comunicazione radio-televisiva |
| Sistemi operativi e Reti di Calcolatori | Obiettivo del corso è consolidare le basi teoriche dell'Informatica dell'allievo mettendolo in condizioni di comunicare e relazionarsi con competenza con i tecnologi rendendolo un utente avanzato nell'uso del computer in quanto sistema di rete |
| Sociologia dei processi culturali e comunicativi | Attraverso le metodologie di ricerca della sociologia generale il corso propone esempi e pratiche di ricerca sui fenomeni delle moderne società globali e approfondisce il rapporto tra le teorie sociologiche della comunicazione e lo sviluppo dei nuovi media |

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Classe L-20
(Course in Science of communications)

| | |
|--|--|
| Sociologia dei processi economici e del lavoro | Il corso è focalizzato ad un'analisi critica delle principali tendenze del mondo economico e del mercato del lavoro. |
| Sociologia della Comunicazione | L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze teoriche e metodologiche essenziali per lo studio dei processi culturali e comunicativi con particolare riferimento agli effetti sociali delle nuove tecnologie della comunicazione. |
| Sociologia della devianza | Obiettivo del corso è ripercorrere l'evoluzione e i principali orientamenti teorici della sociologia della devianza con particolare riferimento ai contesti delle società globali. |
| Sociologia Generale | Il corso si propone di utilizzare i concetti e le metodologie della sociologia generale per analizzare le società globali. |
| Stage aziendale o Unità di progetto | Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario |
| Storia contemporanea. | L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze e strumenti interpretativi dei contesti storici dell'età contemporanea con particolare riferimento alla storia dei mezzi di comunicazione di massa |
| Storia del giornalismo | Il corso intende mettere a fuoco la storia della professione giornalistica in età contemporanea (XIX-XX secolo), in Europa e negli Stati Uniti, dalla sua affermazione connessa alla nascita dell'opinione pubblica e alla diffusione della stampa, fino al consolidamento del suo ruolo chiave nelle democrazie contemporanee. Se ne metteranno in rilievo le connessioni con la cultura, la politica e il potere nei diversi contesti e periodi storici; si approfondirà, con la lettura diretta di fonti, la peculiarità della vicenda italiana, attraverso l'individuazione di alcune figure-chiave. |